

individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 44/2011 invita l'Autorità portuale a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013 e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a comunicare i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione degli interventi di competenza, e a trasmettere una relazione che illustri tematiche e criticità del settore, per consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento;

Su proposta del Presidente dell'Autorità portuale della Spezia;

Prende atto

che il Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia comprende, secondo le indicazioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, interventi riconducibili alle tipologie «nuove costruzioni», «manutenzioni straordinarie» e «altro»;

che il suddetto Programma prevede la realizzazione di 16 interventi, del costo complessivo di 295,7 milioni di euro, distribuito per 148,9 milioni di euro sul 2012, 75,7 milioni di euro sul 2013 e 71,1 milioni di euro sul 2014;

che la copertura del costo complessivo sopra indicato è imputata sulle seguenti tipologie di risorse:

quanto a 117,6 milioni di euro, su «entrate aventi destinazione vincolata per legge» provenienti dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, articolo 36, comma 2;

quanto a 100,5 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo», ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni;

quanto a 72 milioni di euro, su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro, su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità, costituiti da quota parte dell'avanzo di parte corrente stimato per l'anno 2012;

che nell'elenco annuale 2012 sono inclusi 8 dei succitati interventi, del costo complessivo di 148,9 milioni di euro, le cui date di avvio dei lavori sono previste, per la maggior parte, a decorrere dal terzo trimestre dell'anno corrente, mentre le date di fine lavori sono ipotizzate tra il terzo trimestre 2013 e il primo trimestre 2014;

che la copertura del costo degli interventi inseriti nel succitato elenco annuale è imputata:

quanto a 30,9 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge»;

quanto a 50,0 milioni di euro su «entrate acquisite mediante contrazione di mutuo»;

quanto a 62,4 milioni di euro su «entrate acquisite mediante apporti di capitale privato»;

quanto a 5,6 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio» dell'Autorità;

Esprime

parere di compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia con i documenti programmatici vigenti, fermo restando che il Programma stesso troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

1. l'Autorità portuale della Spezia, in occasione della trasmissione del prossimo Programma relativo al triennio 2013-2015 a corredare il suddetto Programma 2013-2015 di una relazione sullo stato di attuazione del Programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatiche relative agli anni 2013 e 2014 diverse da quelle riportate nel Programma ora in esame;

2. il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro il 31 dicembre 2012, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Autorità portuali per il triennio 2013-2015, e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

12A05467

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2012-2014 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Verifica di compatibilità con i documenti programmatici vigenti. (Deliberazione n. 55/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., intitolata «Legge quadro sulle aree protette» che, all'art. 9, attribuisce al Ministero dell'ambiente la vigilanza sugli Enti parco e prevede che ai Presidenti di detti Enti compete la rappresentanza legale degli stessi;

Visto l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi,



l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente 20 aprile 1990, recante la perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993 e 9 gennaio 2008, concernenti, rispettivamente l'istituzione, con perimetrazione definitiva, dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e la nuova perimetrazione dello stesso Parco;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Vista la delibera 3 agosto 2011, n. 74 (G.U. n. 236/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2011-2013 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con i documenti programmatori vigenti alla data di riferimento del Programma stesso;

Vista la nota 19 dicembre 2011, n. 20110005017, con la quale il Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi ha trasmesso, ai sensi dell'art. 128, comma 12, del citato decreto legislativo n. 163/2006, il Programma dei lavori per il triennio 2012-2014;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dal richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 74/2011 invita l'Ente parco a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013 e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a comunicare i capitoli di spesa sui quali vengono, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione degli interventi di competenza, corredato da una relazione che illustri tematiche e criticità del settore, per consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento;

Su proposta del Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi;

Prende atto

che il Programma in questione prevede la realizzazione di 5 interventi che, secondo le tipologie di opere di cui al succitato decreto 9 giugno 2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono costituiti da «nuove costruzioni», «restauri» e «completamenti»;

che il costo complessivo dei predetti interventi ammonta a 2,89 milioni di euro, imputato per 2,86 milioni di euro a valere su «stanziamenti di bilancio» dell'Ente e per 0,03 milioni di euro a valere sulle somme di cui alla voce «altro» del quadro delle risorse disponibili;

che l'avvio della realizzazione di tutti i citati 5 interventi è prevista nel 2012;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

Esprime

parere favorevole in merito alla compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che il Programma stesso troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

1. l'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi provvederà, in occasione della trasmissione del prossimo Programma relativo al triennio 2013-2015 a corredare il suddetto Programma 2013-2015 di una relazione sullo stato di attuazione del Programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatiche relative agli anni 2013 e 2014 diverse da quelle riportate nel Programma ora in esame;

2. il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro il 31 dicembre 2012, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutti gli Enti Parco relativi al triennio 2013-2015, e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

12A05469

